



Ministro per lo Sport e i Giovani



FONDAZIONE GIULIO ONESTI
ACCADÉMIA OLIMPICA NAZIONALE ITALIANA



Ministero dell'Istruzione e del Merito

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Ministro per lo Sport e i Giovani - Dipartimento per lo Sport

e

il Ministero dell'Istruzione e del Merito

(di seguito denominato "MIM")

e

la Fondazione Giulio Onesti - Accademia Olimpica Nazionale Italiana

(di seguito denominata Fondazione)

di seguito congiuntamente le "Parti"

"Studenti e Sport a Scuola"
"Onesti nello Sport"

**"Per la promozione di attività educative, culturali e a sostegno dei valori dello sport
nelle istituzioni scolastiche autonome del territorio nazionale legate al
Concorso nazionale Onesti nello sport"**

VISTI

- gli articoli 2, 32 e 33 della Costituzione della Repubblica italiana;
- la legge 15 marzo 1997, n.59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”, e in particolare l’articolo 21, che consente alla scuola dell’autonomia di interagire da protagonista con le Autonomie locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire, tramite l’autonomia, la massima flessibilità;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” con cui, tra l’altro, si definiscono le competenze degli Enti locali relativamente alle attività scolastiche con riferimento anche a quelle sportive;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente: “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- le Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, 4 agosto 2009, prot. n. 4273;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 88 e 89 recanti norme concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 recante “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo” e, in particolare, l’area disciplinare denominata “Educazione Fisica” nella quale sono specificati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo, il linguaggio del corpo, il gioco, lo sport, le regole e il fair play, salute, benessere, prevenzione e sicurezza);
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013 n. 52 recante “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei a norma dell’art. 3, comma 2, del citato d.P.R. n. 89 del 2010”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, di “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, ed in particolare l’articolo 1 comma 7, lettera g), sul potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport;
- la Risoluzione A/RES/70/1 del 25 settembre 2015 con la quale l’Assemblea Generale della Organizzazione delle Nazioni Unite ha adottato l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, individuando 17 obiettivi e 169 sotto obiettivi da raggiungersi entro il 2030;
- i decreti legislativi 13 aprile 2017, nn. 60, 61 e 66, emanati in attuazione della citata legge n. 107 del 2015, articolo 1, commi 180 e 181, concernenti, rispettivamente, “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”, “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale” e “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;
- le “WHO Guidelines on physical activity and sedentary behaviour” del 25 novembre 2020, che forniscono raccomandazioni di salute pubblica basate sull’evidenza per bambini e adolescenti (così come per adulti e anziani) sulla quantità di attività fisica (frequenza, intensità e durata) necessaria per offrire benefici significativi per la salute e mitigare i rischi sanitari;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022 n. 204, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”

con il quale il Ministero dell'istruzione ha assunto la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri e, in particolare, l'art. 1 comma 19, lett. a) che attribuisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le competenze in materia di sport;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020, che modifica, tra l'altro, l'art. 26 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", con il quale l'Ufficio per lo sport, in ragione delle sue funzioni e delle competenze assegnate, di particolare rilievo e complessità, assume la configurazione dipartimentale, con la denominazione di Dipartimento per lo Sport;
- il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, con il quale il dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio dott. Andrea Abodi è stato conferito l'incarico per lo sport e i giovani;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022, con il quale al Ministro dott. Andrea Abodi, è attribuita la delega di funzioni in materia di sport e giovani, nonché in materia di anniversari nazionali;
- l'art. 2 dello Statuto della Fondazione, che identifica tra gli scopi della stessa la promozione e attuazione di studi e ricerche, convegni e seminari ed ogni altra iniziativa tendente, in piena autonomia di orientamento, alla divulgazione, all'approfondimento e allo studio scientifico e tecnico dei temi e delle valenze dello sport e della loro incidenza sociale, economica, politica e culturale sulla società contemporanea.
- il protocollo d'intesa tra il Miur e la Fondazione Giulio Onesti – Accademia Olimpica Italiana del 21.04.2016

PREMESSO CHE

IL DIPARTIMENTO PER LO SPORT

- assicura il supporto all'autorità politica delegata in materia di sport per l'esercizio delle funzioni alla stessa demandate;
- provvede agli adempimenti giuridici e amministrativi, allo studio, all'istruttoria degli atti concernenti l'assolvimento delle predette funzioni;
- propone, coordina e attua iniziative normative, amministrative e culturali relative allo sport;

- cura attività di studio, ricerche e analisi nel settore dello sport, anche in coordinamento con le amministrazioni centrali e territoriali e la società «Sport e salute S.p.a.»;
- cura i rapporti internazionali con enti e istituzioni che hanno competenza in materia di sport;
- cura le procedure inerenti i contributi in materia di sport rivolti alle famiglie, agli organismi sportivi e per l'impiantistica sportiva e la realizzazione di eventi sportivi nazionali e internazionali;
- cura l'organizzazione di eventi sportivi nazionali e internazionali;
- promuove iniziative di comunicazione anche tramite la gestione del proprio sito internet e dei propri canali social;

IL MIM:

- ha tra i propri fini istituzionali la realizzazione delle funzioni e dei compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione e persegue la promozione di un percorso formativo integrato, che si proponga, quale scopo primario, la formazione e la crescita personale dello studente, non solo all'interno ma anche all'esterno del contesto scolastico;
- nel perseguimento della propria missione e dei propri fini istituzionali, definisce obiettivi che pongano le studentesse e gli studenti e il loro futuro al centro del sistema di istruzione del Paese, individuando, in particolare, azioni per contrastare la dispersione scolastica, promuovere l'inclusione e l'equità complessiva del sistema educativo nazionale, innovare metodologie didattiche e ambienti di apprendimento;
- promuove, anche attraverso le istituzioni scolastiche autonome, secondo le rispettive competenze, la realizzazione di nuove forme di interazione, anche mediante reti di scopo che coinvolgano una pluralità di attori quali famiglie, enti locali, associazioni di volontariato, tessuto imprenditoriale, soggetti sostanzialmente coinvolti, pur nei distinti ruoli, in un rapporto di corresponsabilità educativa;
- programma le politiche nazionali per l'educazione motoria e sportiva, intese come ambito privilegiato di azione per la formazione trasversale dei giovani ai corretti e salutarissimi stili di vita e al rispetto delle regole e delle norme sociali;
- definisce le proprie politiche in coerenza con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- attiva le procedure per la programmazione di interventi mirati al fine di favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti ed iniziative congiunte per il successo formativo, per la prevenzione di tutte le forme di disagio giovanile e la diffusione della cultura della legalità, del rispetto delle regole e dell'integrazione;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari;

LA FONDAZIONE

- ritiene di significativa importanza la collaborazione con il MIM e il Dipartimento per lo Sport per diffondere la cultura della legalità, del rispetto delle regole e dell'integrazione;
- attua la gestione delle attività e iniziative connesse con lo scopo per cui è costituita e comunque connesse allo sport, all'etica e alla cultura ispirata agli ideali olimpici;
- svolge attività di carattere culturale e di promozione in armonia con le deliberazioni e gli

indirizzi del C.I.O., dell'Accademia Internazionale Olimpica (I.O.A.), delle Federazioni Internazionali riconosciute dal C.I.O., dal C.O.N.I. e dalle Federazioni Sportive Nazionali;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

Con il presente Protocollo le Parti, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi dell'autonomia delle singole Istituzioni scolastiche, anche con riferimento al Piano Triennale dell'offerta formativa, intendono collaborare alla promozione di un programma pluriennale di azioni relative al Concorso "Onesti nello Sport", con l'obiettivo di diffondere la cultura sportiva in generale e la legalità nello sport in particolare, attraverso un approccio basato sul rispetto e sulla condivisione dei valori sportivi, educando i giovani alla cittadinanza attiva, alla conoscenza delle regole, combattendo ogni forma di violenza connessa allo sport, ogni forma di doping che leda la persona e l'attività sportiva e valorizzando l'importanza dello sport come strumento di integrazione sociale. Le attività motorie e sportive all'interno dei percorsi scolastici sono fondamentali non solo per conseguire un equilibrato sviluppo psicofisico e neuromotorio, ma pure per comprendere l'importanza dell'adozione di corretti stili di vita, anche in relazione ai valori sociali veicolati dallo sport, e per acquisire comportamenti basati sulla cooperazione sociale.

Art.2 (Tipologia delle attività)

Le Parti si impegnano a collaborare nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente Protocollo d'intesa e promuovono presso le scuole riflessioni sul valore sociale dello sport attraverso il concorso nazionale rivolto agli studenti della scuola secondaria di II grado.

Il Concorso si propone di sensibilizzare gli studenti sul tema della cultura sportiva. Riveste una forte valenza formativa far acquisire ai giovani la consapevolezza dell'importanza della formazione etica nello sport e promuovere allo stesso tempo un'educazione alla partecipazione sportiva.

Obiettivo del Concorso, dunque, è fare cultura attraverso lo sport e valorizzarne tutti gli aspetti etici e ludici, senza tralasciare il fair play, prevenendo e combattendo ogni forma di violenza e, attraverso la partecipazione al Concorso, sarà affidato agli studenti il compito di veicolare i valori propri del mondo sportivo.

A tale scopo, le Parti individueranno programmi ed azioni, nei campi di comune interesse, definendo le seguenti attività:

- individuazione, su proposta della Fondazione, del tema sul quale si intende sensibilizzare le studentesse e gli studenti.
- promozione del Concorso "Onesti nello sport" ognuno sui propri canali di comunicazione (siti, social network, ecc.);
- partecipazione alla commissione valutatrice degli elaborati proposti dalle scuole;
- pubblicazione degli elaborati dei vincitori sui propri canali di comunicazione;
- predisposizione della documentazione di certificazione dei relativi esiti della partecipazione al Concorso.

Art. 3 (Impegni delle Parti)

Il Dipartimento per lo Sport e il MIM si impegnano a:

- sostenere e diffondere le attività di cui all'art. 2 nel prossimo triennio
- pubblicizzare, promuovere e diffondere nel settore sportivo e nelle scuole le attività proposte dalle Parti, al fine di assicurare ogni possibile sinergia.

La Fondazione si impegna a:

- sostenere, realizzare e organizzare il bando di Concorso "Onesti nello Sport";
- diffondere e pubblicizzare il Concorso nel mondo dello Sport;
- redigere il regolamento del Concorso adeguando la formula al linguaggio dei giovani;
- redigere la scheda di iscrizione al Concorso;
- individuare il/i tema/i di ogni edizione del Concorso;
- organizzare la cerimonia di premiazione dei vincitori;
- predisporre la targa premio destinata ai vincitori;
- individuare e organizzare il viaggio premio dei vincitori;
- acquisire e protocollare tutti gli elaborati che parteciperanno al Concorso.

Nell'ambito del Protocollo, le Parti si impegnano a garantire il massimo supporto alle singole iniziative che saranno avviate.

Ognuna delle Parti provvederà, sulla base della legislazione vigente, alla informazione e formazione del personale coinvolto nelle iniziative, pur restando a carico dei soggetti proponenti tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Art. 4 (Comitato paritetico)

Per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa sarà costituito un Comitato paritetico composto da un rappresentante designato da ognuna delle Parti e coordinato da un rappresentante del MIM.

Il Comitato cura la corretta applicazione del presente Protocollo d'intesa attraverso:

- l'individuazione delle modalità più idonee per la più ampia diffusione delle iniziative attivate;
- la realizzazione di azioni di monitoraggio degli interventi posti in essere;
- l'elaborazione di eventuali nuove proposte, finalizzate al perseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'intesa.

La Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, anche sulla base delle designazioni espresse dal Ministro per lo Sport e i Giovani - Dipartimento per lo Sport e dalla Fondazione per la nomina dei relativi rappresentanti, cura la costituzione del Comitato e i conseguenti profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 5 (Utilizzo delle denominazioni)

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi commerciali e marchi di servizio, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o marchio di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della Parte proprietaria.

Alla scadenza del presente Protocollo d'intesa e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in

abbinamento con il proprio, i marchi, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificatamente autorizzate in precedenza.

Art. 6

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e territoriali dei contenuti del presente Protocollo d'intesa.

Art. 7

(Invarianza finanziaria)

Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 8

(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha validità triennale a decorrere dalla relativa data di sottoscrizione.

Roma, 15 febbraio 2023

IL MINISTRO
per lo Sport e i Giovani

Dott. Andrea Abodi



IL PRESIDENTE
della Fondazione Giulio
Onesti – Accademia
Olimpica Nazionale
Italiana

Dott. Franco Carraro



IL MINISTRO
dell'Istruzione e del Merito

Prof. Giuseppe Valditara

